



# UN RILANCIO IN GRANDE STILE

Come annunciato nel numero scorso, il Museo della Seta inizia un nuovo corso per rilanciare la propria immagine e coinvolgere sempre di più un pubblico internazionale che ha già dimostrato forte interesse per l'esposizione. Nuovi spazi e nuovi orari, una nuova modalità di accoglienza, visibilità, iniziative, eventi. Ecco un primo report su come sta cambiando il Museo e gli intenti di un percorso che deve vedere tutti coinvolti nel sostenere, divulgare, collaborare.

Rendere il *Museo* ancor più completo, attrattivo e sicuro: questo lo scopo dell'attività svolta nei trascorsi tre mesi. Biglietto da visita della nostra città, fortemente radicato nel territorio dove svolge un importante ruolo per preservare la memoria e l'attualità del patrimonio tessile, il *Museo* dovrebbe sempre più diventare tappa obbligata per ogni ospite di Como. Per questo ha avviato un piano rinnovamento degli spazi, per integrare il percorso espositivo e cominciare a rendere visibili le collezioni dei manufatti, abiti e accessori, l'archivio dei tessuti, dei campionari e dei disegni tecnici, tutto a sottolineare la ricchezza del design tessile comasco.

L'operosa quotidianità della sede museale della seta di Como deve cogliere la duplice valenza di *cultura* poiché attiene ad un discorso sull'identità territoriale da cui è necessario ripartire per una progettazione di sistema, di *economia* poiché la riflessione sull'identità deve sfociare nella capacità di autopromozione all'esterno.

## I VISITATORI DALL'ESTERO

La tendenza dei visitatori di questi primi 5 mesi del 2015 si mantiene allineata a quella degli scorsi anni, gli stranieri rappresentano sempre un buon 40% degli ospiti. Tra gli





altri si annoverano due ospiti d'eccezione. In primo luogo il **Console generale del Giappone con sede a Milano, Signora Kyoko Koga**, che si è recata in visita al Museo della Seta dopo essere intervenuta alla cerimonia inaugurale nella sala Consiliare di Palazzo Cernezzini a Como quando hanno preso il via ufficialmente i festeggiamenti per i 40 anni di gemellaggio con Tokamachi in Giappone, due città accomunate da un'importante tradizione tessile. Il calendario degli eventi prevede un ritorno presso la sede museale nel prossimo mese di ottobre quando la delegazione di Tokamachi sarà ospite in città.

Inoltre segnaliamo la visita del **Ministro del Turismo e della Cultura della Malesia** (vedi foto) accompagnato dalla consorte e dalla delegazione di rappresentanti del paese che inaugurava il proprio Padiglione a Expo 2015.

### PROMOTORI - UN PRIMO "FUORI MUSEO"

In aprile si è svolto un insolito aperitivo a numero chiuso per Soci e Consiglieri, Sponsor, Giornalisti al ristorante **Il Grillo**: I gentili padroni di casa Patrizia Sibona e Antonio Sironi hanno piacevolmente intrattenuto gli ospiti, esponendo l'iniziativa che li rende *ambasciatori di cultura* e sostenitori del Museo: per il periodo di un anno avranno in prestito alcuni oggetti per ricordare quanto importante sia parlare della cultura del territorio...

È stato un piacere si siano uniti, tra gli altri, il Presidente dell'Associazione Italiana Disegnatori Fulvio Alvisi, il Presidente della Confartigianato Como Marco Galimberti e il Presidente dell'Associazione Ex Allievi del Setificio Angelo Donati, realtà associate al nostro Museo, vicine e presenti costantemente nelle varie attività svolte. Anche l'Associazione La Stecca di Como era presente con la Rosa D'Oro Silvia Baratelli.

### EX ALLIEVI SETIFICIO - NUOVE TENDENZE

Sempre in aprile è stata ospitata presso la sede museale la presentazione del libro *7colours* prodotto dall'ex allieva della Scuola di Setificio Adriana Albizzati.

*7colours* è un libro fotografico sviluppato su sette colori: nero-giallo-arancione-viola-verde-blu-bianco con un contenuto che urla di toni forti e brillanti, ma allo stesso tempo può sussurrare emozioni! In questo progetto la fotografia assume un importante valore di collegamento, funge da tramite tra l'idea e la sua realizzazione. Partendo dalle foto rubate a Madre Natura, attraverso la stampa inkjet su vari tessuti e il loro accostamento con rasi di seta e cotone, preziosi e riciclati, nascono patchworks per arredamento, casa e giardino, accessori e abbigliamento, ambientati e fotografati in living di personale creazione con un notevole risultato sia cromatico che concettuale. L'incontro delle tre autrici (Adriana Albizzati - disegnatrice per tessuti, Donatella Simonetti - fotografa, Serena Albizzati Mantegazza - ingegnere ambientale, professionista di diversi settori lavorativi) ha dato un risultato ricco e unico al libro stesso, sottolineando che l'esaltazione delle differenze porta alla gioia di creare originalità.



Ester Geraci con Luigi Cavadini e il Ministro del Turismo e della Cultura Malese



### UN VOLUME CON GLI STUDENTI DEL SETIFICIO

È avvenuta in giugno la presentazione del volume sulla storia della *Tinto Stamperia Pessina* per valorizzare la storia di un'impresa, l'importanza dell'educazione tecnica, la storia della seta a Como e del suo distretto tessile. Il volume, curato dalla Prof.ssa Paola Barbieri e realizzato da studenti e docenti dell'Istituto I.S.I.S. *Paolo Carcano*, presenta il lavoro svolto dagli studenti della scuola che hanno analizzato in dettaglio alcuni documenti conservati presso l'archivio del *Museo della Seta*, vera fonte creativa grazie alla possibilità di consultare foto d'epoca, campionari aziendali e messe in





carta dei tessuti operati. Il lavoro si è sviluppato nell'ambito del progetto "Adotta una Fabbrica" proposto dall'Istituto di Storia Contemporanea "Pier Amato Perretta" che aveva già permesso la stampa e il Convegno svoltosi presso la sede museale nel 2013 del volume "La storia della tessitura serica meccanica - Enrico Rosasco 1878/1978".

## UN MUSEO OPEN

Con la **variazione e quindi l'ampliamento degli orari di apertura al pubblico**, con l'allestimento della sala **nuovo ingresso**, e con la produzione di una nuova brochure, il *Museo* si apre ad una nuova prospettiva: focalizzerà ancora maggiormente l'attenzione sulla completezza del patrimonio museale di *macchinari* e di *prodotto*, si renderà visibile all'esterno grazie ad una futura capillare operazione di comunicazione a vari livelli.

È, ad esempio, partito il 19 maggio il progetto **Abbonamento Musei Lombardia**, un circuito virtuoso per aumentare la rete di contatti con altre realtà culturali e il numero di

visitatori. La convenzione stipulata con l'Associazione Torino Piemonte Capitale e l'adesione all'Abbonamento Musei Lombardia Milano, si concretizza con l'acquisto di un'unica tessera per l'ingresso libero e illimitato in oltre 80 musei e siti di interesse storico e culturale del territorio lombardo. La card che permette di accedere liberamente e ogni volta che lo si desidera, per 365 giorni dalla data di acquisto, ai siti culturali della regione aderenti al progetto (musei, siti archeologici, ville, giardini e castelli, collezioni permanenti e mostre) è acquistabile in vari luoghi opportunamente segnalati al sito [www.abbonamentomusei.it](http://www.abbonamentomusei.it)

## VOLONTARI E STUDENTI

Grazie alla fidelizzazione ottenuta aderendo al progetto per il Servizio Civile Nazionale, il *Museo* ospiterà **il 4° volontario che entrerà in servizio a luglio 2015** e affiancherà per un anno intero il personale nell'attività quotidiana, con varie mansioni opportunamente indirizzate al tema del progetto di Servizio Civile ed al Curriculum di studi del candidato





selezionato. Lo stesso discorso è valido anche per gli stagisti che siano di supporto allo staff e ai quali viene richiesto entusiasmo e voglia di imparare, curiosità, ottima conoscenza dell'inglese parlato, attitudine alla relazione con il pubblico per svolgere attività di accoglienza e di supporto alla vendita dello shop.

## L'ATTIVITÀ DIDATTICA

La *didattica al Museo* si svolge sempre a 360 gradi, va oltre l'ambito della produzione di esami e tesi che il personale aiuta da anni a realizzare, prevederà progetti e preventivi per organizzare i futuri laboratori per alunni di scuole elementari e medie. Con gli studenti internazionali del **Polo Territoriale di Como del Politecnico** si è svolta una particolare collaborazione che ha avuto una risposta immediata e tanto positiva: nei mesi scorsi hanno tradotto in più lingue possibili il breve testo della nuova brochure informativa del *Museo*, al fine di facilitare la fruizione e l'accesso a visitatori stranieri. Per questo motivo i ragazzi sono stati ringraziati con la visita gratuita in lingua inglese che li ha fatti avvicinare ad un percorso di filiera tessile-serica che non conoscevano. Nomi e nazionalità degli studenti che hanno fatto le traduzioni: Zdravko Nechofski (Macedonia), Rolla Oum

El Khir Mekidiche (Algeria), Samir Hasanov (Azerbaijan), Stefan Jovanovic (Bosnia), Mathias Felipe de Lima Santos (Brazil), Nadya Petrova Stamboliyska (Bulgaria), Hui Guo (China), Elias Diola (Cyprus), Michail Stroumpoulis (Greece), Mikiyasu Tamaoka (Japan), Suryadevara Vamsi Krishna (India), Rola Khachab (Lebanon), Kristina Nikolovska (Macedonia), Florin-Catalin Grec (Romania), Irina Koniadze (Russia), Miguel Saenz Delgado (Spain), Abdelgafar Ismail Mohammed Hamed (Sudan), Pham Hung Vuong (Vietnam).

## UN AIUTO CONCRETO

**...e se avete passione per la cultura, donate il vostro cinque x mille al Museo** per sostenere la promozione e il finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (**DL n. 98 del 6/7/2011, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 111 del 15/07/2011 - pdf**

È sufficiente, al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi, apporre la propria firma nel riquadro dei modelli 730, UNICO o CUD 2015 riservato al sostegno delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed inserire il codice fiscale **95024770133** dell'*Associazione per il Museo della Seta di Como* ■



# UNA NUOVA DIREZIONE



PER PRESENTARE A TUTTI GLI ASSOCIATI IL NUOVO CORSO DEL MUSEO DELLA SETA, ABBIAMO INCONTRATO PER UNA BREVE INTERVISTA BIANCA PASSERA, IL NUOVO PRESIDENTE DELL'ENTE MUSEALE. ECCO DALLE SUE PAROLE LE NOVITÀ NELLA GESTIONE E I PROGETTI PER L'IMMEDIATO FUTURO. CON UN SOGNO NEL CASSETTO.

**D: Cominciamo con una domanda di "benvenuto": che cosa ci fa un'impresaria alberghiera al Museo della Seta?**

R: la scelta del Consiglio del Museo ha avuto senz'altro lo scopo di **aprire il museo a un pubblico più ampio al fine di relazionarlo meglio nel circuito culturale e turistico della città**. Sicuramente, oltre a preservare e implementare l'attività del centro studi c'è adesso anche il desiderio di farlo conoscere di più al di fuori della cerchia locale degli addetti ai lavori: un museo dinamico insomma, come oggi sono i musei se vogliono sostenersi devono anche farsi vedere e aumentare il numero di visitatori.

**D: Qual è stata la prima cosa che ha fatto appena diventata Presidente e quali saranno le prossime azioni?**

R: Fare quelle indispensabili attività - peraltro già in avanzato stadio di pianificazione dal mio predecessore - per renderlo più bello, più funzionale e quindi più fruibile, iniziando dalle basi (sistemazione degli ambienti, nuovo ingresso, shop, illuminazione) e prolungando gli orari di apertura. Prossimamente implementeremo il percorso **espositivo inserendo filmati in video per far vedere le tecniche attuali della lavorazione tessile e dimostrare** che la seta a Como si lavora ancora, e bene! Nel frattempo stiamo lavorando per rendere **fruibile la collezione di abiti** per illustrare al visitatore qual è lo sbocco finale del ciclo produttivo.

**D: Tutti Le riconoscono una buona dose di pragmatismo: ha trovato la stessa concretezza nei rapporti dei vari Enti e Associazioni che sostengono (o dovrebbero sostenere) il Museo?**

R: (ndr: sorriso diplomatico) Da parte degli Enti Pubblici ho trovato grande disponibilità, **ma soldi pochini**, mentre un buon supporto economico è venuto dalla Filiera tessile industriale. **E speriamo che continui...**

Ho invece avuto contatti con Aziende che non lo conoscevano proprio ed ho capito che c'è un forte interesse per il museo. **Qualcuno si è associato immediatamente, alcuni sono in attesa di capire quali saranno i progetti futuri per valutare concretamente una sponsorizzazione. Vedremo in futuro se sapremo guadagnare nuova fiducia.**

Aggiungo che "Como città della seta" ha bisogno della collaborazione di tutte le istituzioni pubbliche e sicuramente anche un ampio dialogo con le Associazioni che se ne occupano: penso ad esempio alla Fondazione Antonio Ratti.

**D: Per ultimo Le chiedo se ha un sogno riguardo il nostro museo.**

R: Sì, quello di cambiare la sede con una di maggior prestigio e visibilità: credo che il Museo con il patrimonio che ricopre se lo meriti. Ovviamente al momento rimane un sogno, per cui ci stiamo muovendo con tutte le iniziative di cui abbiamo già parlato prima ■